

ISTITUTO COMPRENSIVO CREPELLANO

Scuola dell'Infanzia "Il piccolo principe"

PROGRAMMAZIONE ANNUALE DELLE ATTIVITA' DIDATTICO-EDUCATIVE DI

RELIGIONE CATTOLICA



Anno Scolastico: 2018/2019

Insegnante: Tarozzi Silvia

Premessa:

L'insegnamento della religione cattolica si propone di porsi in continuità con il piano di lavoro generale della scuola ("MA CHE STORIA È?!?"), offrendo ai bambini l'opportunità di scoprire la propria dimensione religiosa partendo dalla loro quotidianità.

Tale insegnamento, che non è mosso da finalità catechistiche, mira a rafforzare la socializzazione e il rispetto attraverso un comportamento solidale, cooperativo e responsabile.

La programmazione di religione cattolica verte su alcuni punti fondamentali: lo stare insieme agli altri, l'amicizia, il rispetto reciproco, il dialogo, l'ascolto, il perdono, gli insegnamenti di Gesù, la creazione del mondo e il rispetto della natura, le feste di Natale e di Pasqua. Questi punti sono al centro delle attività svolte con i bambini nel corso dei tre anni di permanenza nella scuola dell'infanzia offrendo così occasioni per uno sviluppo integrale della loro personalità.

L'ambiente di apprendimento, nel quale il bambino sviluppa (cresce, matura, opera), è caratterizzato da:

- lo spazio accogliente, curato, che parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni di gioco e di movimento.
- il tempo disteso, nel quale è possibile esplorare, dialogare, osservare, ascoltare e crescere con sicurezza.
- la documentazione, permette di valutare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo.
- lo stile educativo, fondato sull'osservazione e sull'ascolto e sulla progettualità collegiale.

L'educazione religiosa si inserisce, così, nel processo evolutivo e naturale della crescita, promosso e perseguito nella scuola dell'infanzia.

Il percorso educativo didattico rispetterà nell'operatività la capacità di comprensione, d'interesse e di coinvolgimento emotivo e religioso dei bambini 3, 4 e 5 anni con gli obiettivi di:

- favorire la crescita e la valorizzazione della persona umana, completandone la formazione sul piano religioso e valoriale;
 - rispettare i ritmi dell'età evolutiva, proponendo percorsi educativi articolati secondo il principio della progressività ciclica;
- promuovere e rispettare l'identità di ciascun alunno, prendendo atto delle differenze anche nella dimensione religiosa, per una proposta didattica aperta all'incontro e al dialogo;
- favorire la cooperazione tra scuola e famiglia, considerando la conoscenza del patrimonio storico, culturale ed umano offerto dall'Irc un arricchimento per la formazione dei figli; Le attività educative di IRC aiutano a trasmettere quei valori di appartenenza e dignità di ciascuno, nessuno escluso, di cui parlano le Indicazioni. Contribuiscono alla crescita della persona e alla costruzione della personalità degli alunni in un luogo, la scuola di oggi, dove le diversità e le differenze sono

ormai specchio della nostra società. In essa infatti si riscontra una pluralità di culture e di religioni che deve essere valorizzata favorendo l'interazione tra scuola e territorio e l'integrazione attraverso la conoscenza della nostra e delle altre culture. Anche l'IRC è dunque chiamata ad elaborare strumenti di conoscenza necessari per comprendere i contesti sociali, culturali e antropologici nei quali gli studenti si troveranno a vivere ed operare.

Le Attività Educative di Religione Cattolica seguono i propri Obiettivi Specifici di Apprendimento sottoscritti tra il MIUR e la CEI, tenendo conto delle Indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia del 2012, che indicano nei diversi ambiti del fare e dell'agire del bambino i settori entro cui sviluppa il suo apprendimento e dà significato alla realtà, nell'ottica di un curricolo verticale che dia continuità e omogeneità al suo sviluppo globale.

RIFERIMENTI LEGISLATIVI

Traguardi per lo sviluppo delle Competenze e Obiettivi di Apprendimento dell'insegnamento della religione cattolica per la scuola dell'infanzia e per il Primo Ciclo d'istruzione

Integrazioni alle *Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione* relative all'insegnamento della religione cattolica.

Pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, 7 maggio 2010

Scuola dell'Infanzia

Le attività in ordine all'insegnamento della religione cattolica, per coloro che se ne avvalgono, offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori. Per favorire la loro maturazione personale, nella sua globalità, i traguardi relativi all'Irc sono distribuiti nei vari campi di esperienza. Di conseguenza ciascun campo di esperienza viene integrato come segue:

Il sé e l'altro

- *Relativamente alla religione cattolica:* Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

Il corpo in movimento

- *Relativamente alla religione cattolica:* Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

Linguaggi, suoni e colori

- *Relativamente alla religione cattolica:* Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

I discorsi e le parole

- *Relativamente alla religione cattolica:* Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

La conoscenza del mondo

- *Relativamente alla religione cattolica:* Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

METODOLOGIA E ATTIVITÀ

Al fine di favorire l'acquisizione dei valori religiosi, la scelta delle attività educative assume come base di partenza le esigenze, gli interessi e le esperienze che i bambini vivono in famiglia, nella scuola e nell'ambiente sociale.

Nella scuola dell'Infanzia si fanno scoprire i concetti attraverso attività educative che tengano conto dei tempi di apprendimento del bambino e della bambina.

Adottando il criterio della gradualità pedagogica, nel rispetto dei ritmi di sviluppo e di apprendimento di ciascun bambino, vengono favorite e promosse esperienze che valgono anche in ordine all'insegnamento della Religione Cattolica:

- ascolto e comunicazione verbale (racconto di episodi tratti dal Vangelo, attività di osservazione (con immagini e poster);
- utilizzo di schede da colorare;
- conversazione e riflessioni guidate;
- attività ludiche (giochi finalizzati a precise esperienze per far scoprire i concetti di fratellanza, pace, perdono, amicizia...),
- attività espressive (interiorizzare le esperienze fatte con dialoghi, canti, musiche e piccole drammatizzazioni);
- attività grafico – pittoriche (acquisizione del concetto presentato attraverso disegni individuali con varie tecniche, cartelloni eseguiti in gruppo, ecc...).

Le varie attività verranno organizzate nel rispetto dell'età e delle capacità degli alunni; verranno utilizzati i mezzi e i materiali di cui dispone la scuola.

VERIFICA E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

Nella scuola dell'Infanzia le modalità di verifica delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite, si svolgono dopo ogni Unità di Lavoro e l'esperienza che il bambino incontra con i contenuti dell'IRC presenti negli OSA.

Le verifiche avvengono attraverso:

- l'osservazione sistematica del materiale prodotto dal bambino;
- l'attività grafico-pittorica / drammatico - espressiva;
- l'attività manipolativa;
- la comprensione dei contenuti proposti attraverso la pertinenza delle domande poste, delle risposte date e dei gesti utilizzati nei giochi simbolici;

- la conversazione e la rielaborazione a livello verbale dei contenuti proposti;
- il comportamento e la capacità di relazionarsi ai compagni e alle figure adulte.

La valutazione si basa sull'insieme delle verifiche, deve prendere in esame l'interesse suscitato nei bambini, la validità delle attività svolte e dei metodi usati. È intesa come modalità per controllare il processo di insegnamento – apprendimento e per aiutare il bambino ad avere un riscontro sul proprio apprendimento. Inoltre è un indicatore della disponibilità dell'insegnante alla messa in discussione dei propri modelli di lavoro per un costruttivo adeguamento alle necessità, ai bisogni ed ai diritti dei bambini e delle bambine.

L'attenzione della valutazione diventa così lo strumento che, oltre a rilevare i risultati, consente la continua regolazione della programmazione e permette di introdurre per tempo eventuali modifiche ed integrazioni.

UNITÀ DI APPRENDIMENTO

U.D.A. 1: C'ERA UNA VOLTA ...

<u>OSA (obiettivi specifici di apprendimento)</u>	Comprendere il valore dello stare insieme, del rispetto reciproco e dell'amicizia
<u>Obiettivi formativi</u>	Favorire nel bambino la relazione, la comunicazione interpersonale e la socializzazione con i pari e con gli adulti.
<u>Contenuti</u>	Il bambino riconosce il valore dell'amicizia , sviluppando sentimenti di rispetto nei confronti degli altri. Prende consapevolezza dell'importanza di vivere relazioni positive all'interno del gruppo sezione. Impara a rispettare semplici regole Consolida la propria identità.
<u>Attività</u>	Proposte motorie, verbali, musicali, e grafiche sull'accoglienza Racconto di alcune brevi storie sull'amicizia Conversazioni sull'amicizia e sullo stare bene insieme Costruzione del cartellone con l'albero della gentilezza formato dai contorni delle mani di ogni bimbo/a. Gioco della gentilezza.

U.D.A. 2: UN GRANDE LIBRO... LA NATURA CHE MERAVIGLIA!

<u>OSA (obiettivi specifici di apprendimento)</u>	Riconoscere la creazione come un dono da apprezzare e di cui prendersi cura.
<u>Obiettivi formativi</u>	Diventare consapevoli dell'importanza del creato e fare propri i atteggiamenti di rispetto e responsabilità nei confronti di persone, creature o cose che stanno intorno a noi.
<u>Contenuti</u>	Il bambino scopre che attorno a lui c'è tanta bellezza: un cielo stellato, una giornata di sole, un gesto gentile di un amico.. Per i cristiani sono doni di Dio da apprezzare e verso i quali sviluppare sentimenti di responsabilità e gratitudine.
<u>Attività</u>	Racconto, visione e verbalizzazione di immagini sulle meraviglie della natura. Osservazione della natura circostante (piante, animali) e le sue mutazioni (le stagioni). Canzoncine, giochi e attività grafico-pittoriche.

U.D.A. 3: UN LIBRO CHE ANNUNCIA... LA MERAVIGLIOSA STORIA DEL NATALE

<u>OSA (obiettivi specifici di apprendimento)</u>	<p>Scoprire la persona di Gesù di Nazaret come viene presentata dai Vangeli e come viene celebrata nelle feste cristiane.</p>
<u>Obiettivi formativi</u>	<p>Scoprire che a Natale, per i cristiani, si fa festa perché nasce un bimbo di nome Gesù.</p>
<u>Contenuti</u>	<p>Natale, una festa piena di luci, suoni e colori. Intuire il significato religioso del Natale. Il bambino vive con gioia l'attesa del Natale, ascolta i racconti evangelici e scopre che Gesù è venuto al mondo per portare amore, pace e gioia.</p>
<u>Attività</u>	<p>Lettura di albi illustrati sui racconti del Natale. Lettura e ascolto della storia della nascita di Gesù. Realizzazione di un biglietto natalizio. Drammatizzazione. Attività grafico – pittorica. Canzoncine.</p>

U.D.A. 4: PAGINA DOPO PAGINA... IL MESSAGGIO DI GESÙ

<u>OSA (obiettivi specifici di apprendimento)</u>	Scoprire Gesù come amico speciale. Conoscere alcuni episodi della vita di Gesù.
<u>Obiettivi formativi</u>	Il bambino scopre che per crescere pienamente deve coltivare ogni aspetto di sé : il corpo, la mente, il cuore. Il bambino diventa consapevole del valore della bontà, del perdono, dell'ascolto e del rispetto reciproco per costruire rapporti di amicizia.
<u>Contenuti</u>	Io cresco e Gesù cresce. Il bambino comprende che Tutto cresce... le persone, gli animali e le piante. Comprende che per crescere abbiamo bisogno degli altri: famiglia, amici, scuola. Coglie la bellezza della crescita per maturare un positivo senso di sé. Scopre che anche Gesù è cresciuto e porta un messaggio importante attraverso le parabole: amore pace, aiuto, imparare a chiedere scusa e imparare a perdonare.
<u>Attività</u>	Racconto sulle usanze al tempo di Gesù (case, giochi, vestiti) Racconto della parabola del seminatore. Semina sul terreno sassoso, e fertile. Osservazione e documentazione di ciò che succede. Canzoncini filastrocche e attività grafico-pittoriche.

U.D.A. 5: LA STORIA PIÙ BELLA... PASQUA, LA FESTA DELLA VITA

<u>OSA (obiettivi specifici di apprendimento)</u>	Intuire il significato cristiano della Pasqua.
<u>Obiettivi formativi</u>	Riconoscere i segni e i simboli pasquali e il loro significato
<u>Contenuti</u>	Elementi della natura che rimandano al significato cristiano della Pasqua : il seme che rinasce e germoglia, il bruco che diventa farfalla. Il bambino osserva con stupore lo spettacolo della natura che, a primavera, si riveste di vita nuova. La vita è un dono prezioso che si accoglie con gioia.
<u>Attività</u>	Lettura di albi illustrati e lettura di brani evangelici. Racconto de“il piccolo seme”. Realizzazione di un biglietto pasquale. Drammatizzazioni. Canzoncine

U.D.A. 6: UN'ULTIMA STORIA... È TEMPO DI STARE INSIEME

<u>OSA (obiettivi specifici di apprendimento)</u>	<p>Intuire il significato di comunità, conoscere la figura di Maria mamma di Gesù.</p>
<u>Obiettivi formativi</u>	<p>Comprendere il concetto di famiglia. Riconoscere l'amore e gli impegni in famiglia e con gli altri.</p>
<u>Contenuti</u>	<p>I "sì" di Maria e i nostri "sì" in famiglia, a scuola e con gli amici. Tutti abbiamo bisogno di una casa dove cisi vuole bene e ci si aiuta. Una grande famiglia: il bambino scopre l'importanza della domenica, giorno in cui i cristiani si riuniscono per stare insieme e ascoltare le parole di Gesù. Riconosce Maria come mamma di Gesù e di tutti i cristiani.</p>
<u>Attività</u>	<p>Conversazioni sulle varie case: quella degli uomini, degli animali, la scuola e la chiesa Canzoncine, attività grafica-pittorica.</p>